



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Cagliari

Approvato dal Consiglio Direttivo il 10/10/2018



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali (R4.B).....	15
4.2 – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (R4.B).....	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 – Economia manageriale (Classe di Laurea LM-77).....	17
5.2 - Relazioni internazionali (Classe di Laurea LM-52)	19
5.3 – Scienza degli alimenti e della nutrizione (Classe di Laurea LM-61)	21
5.4 – Ingegneria per l’ambiente e il territorio (Classe di Laurea L-7)	23
5.5 – Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (Classe di Laurea L-8 & L-9).....	25
5.6 – Matematica (Classe di Laurea L-35)	27
5.7 – Medicina e chirurgia (Classe di Laurea LM-41).....	29
5.8 – Scienze della formazione primaria (Classe di Laurea LM-85 bis).....	31
5.9 – Lingue e Culture per la Mediazione linguistica (Classe di Laurea L-11 & L-12).....	33
6 - Giudizio finale.....	35



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Cagliari offre un'ampia varietà di corsi che riguardano vasti ambiti della conoscenza. L'ateneo ha sede in edifici storici del centro cittadino e nella 'Cittadella Universitaria' di Monserrato. L'offerta formativa dell'a.a. 2017-2018 prevede 39 corsi di laurea di primo livello e 40 magistrali, di cui 5 a ciclo unico, e 15 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici, le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, mentre gli iscritti hanno continuato a ridursi collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore prossimo alle 25.000 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti, seppur in leggera crescita nel triennio 2014-2016, è inferiore di oltre il 25% alla media nazionale nelle macro-aree disciplinari scientifico-tecnologica e umanistico-sociale (con valori rispettivamente pari a 11,4 e 23,6 nel 2016), in linea rispetto alla media nell'ambito medico-sanitario (14,1).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 18 luglio 2017. La visita della CEV presso la sede ha avuto luogo nei giorni 16-20 ottobre 2017. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche 9 CdS e due Dipartimenti. Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il 23 aprile 2018 e sintetizzata in questo Rapporto, emerge complessivamente un livello più che soddisfacente di visione ed elaborazione strategica dell'AQ e un livello soddisfacente di efficacia delle politiche per l'AQ. Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'architettura del sistema di AQ, caratterizzata da una struttura molto articolata;
- il ruolo assegnato e il coinvolgimento della rappresentanza studentesca negli Organi di Governo (in particolare, quello nel NdV);
- l'attenzione all'accrescimento delle competenze didattiche dei docenti (a riguardo, la CEV ha segnalato come prassi meritoria l'iniziativa denominata DISCENTIA).

L'attivazione molto recente di alcuni processi di monitoraggio non consente di verificare compiutamente l'efficacia delle iniziative correttive poste in essere. Non si evince se l'Ateneo abbia formulato una mappatura delle esigenze di personale tecnico-amministrativo, né sono disponibili informazioni in merito all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto alle missioni istituzionali.

La valutazione dei CdS appare nel complesso più che soddisfacente, con giudizi in alcuni casi anche molto positivi; le criticità rilevate per 6 CdS appaiono generalmente isolate (in un solo caso la CEV ha segnalato più di due criticità per un singolo CdS). Tali criticità si ripetono solo in due occasioni per gli stessi ambiti, con riferimento alla coerenza tra profili culturali e obiettivi formativi e con riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento (in relazione al grado di completezza della descrizione delle prove nelle schede dei programmi di insegnamento). Per un CdS, viene segnalata come prassi meritoria proprio la modalità di verifica dell'apprendimento (in riferimento al monitoraggio che prevede anche la rilevazione della valutazione degli studenti).

Per quanto riguarda l'attività di ricerca, gli obiettivi operativi che impegnano la dirigenza appaiono coerenti con le strategie dell'Ateneo, rivolte a tutte le componenti della comunità accademica. Uno dei dipartimenti valutati, quello di Scienze Economiche ed Aziendali, è rientrato nella lista dei dipartimenti di eccellenza e dispone di procedure atte a realizzare un attento monitoraggio dei risultati della ricerca. Per l'altro dipartimento oggetto di valutazione, l'analisi e il monitoraggio dei risultati della ricerca non sono apparsi del tutto adeguati alle criticità riscontrate.

Le politiche per la qualità della Terza Missione mostrano un impegno crescente volto a stabilire rapporti con il mondo delle imprese, al fine anche di favorire l'inserimento professionale dei laureati, muovendo dalla consapevolezza dei punti di debolezza dell'economia locale. Tuttavia, l'Ateneo non sembra disporre ancora di strumenti adeguati di monitoraggio dei processi avviati nell'ambito della Terza Missione, il che rischia di rendere discontinue le iniziative nel settore.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,88	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,67	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,88	3/20

Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV, sopra riepilogate, e della documentazione disponibile, nella riunione del 10 ottobre 2018 il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B*, corrispondente al giudizio *PIENAMENTE SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 6,84. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University of Cagliari, which offers a variety of programmes and scientific and cultural activities in a broad range of subjects, is located in historic buildings in the city center and in the 'Cittadella Universitaria' in Monserrato. For the academic year 2017/2018, the university offers 94 programmes (39 bachelor, 35 master degrees, 5 combined BA e MA degree, and 15 PhD programmes). In the last five academic years, freshman students' enrollments have remained broadly stable, while overall enrolment continued declining reaching in the a.y. 2017/2018 around 25,000 units. The student-faculty ratio, while slightly increasing in recent years, remains 25% lower than the national average in the scientific and technological areas and in the humanities (with values in 2016 of 11.4 and 23.6, respectively), while it is close to the national average in the medical and health areas (14.1).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the desk-review analysis on 18th of July, 2017 and visited the university from 16th to 20th of October, 2017. In addition to the university quality assurance (QA) system, 9 programmes and 2 Departments were assessed. The Final Report by the CEV, transmitted to ANVUR on 23rd of April, 2018 and synthesized in this Report, shows overall a more than satisfactory level of strategic vision and design of the QA and a satisfactory level of effectiveness of the policies for QA. In particular, the following were found to be positive elements:

- architecture of the QA system, characterized by a detailed and articulated structure; the involvement of students in the governing bodies (in particular, in the Independent Evaluation Unit);
- commitment to the increase in the teaching skills of the academic staff (in this regard, the CEV has reported as a best practice the initiative DISCENTIA);

As some of the monitoring processes started only recently, it was not possible to fully verify the effectiveness of the corrective actions. It is not clear whether the University has defined a mapping of the administrative staff needs; moreover, there is no internal assessment of the adequacy of the structures and services supporting institutional missions.

Programmes have been assessed as more than satisfactory, with individual scores in some cases very positive; the critical issues detected for 6 programmes appear generally isolated (in one case only the CEV has reported more than two critical issues for a single programme). These critical issues are repeated only on two occasions, with reference to the coherence between cultural profiles and learning targets and to the learning assessment methods. In the case of one programme, its learning assessment method is reported as best practice (with reference to the monitoring phase that includes the students' assessment).

As far as the research is concerned, the operational targets of the management appear coherent with the University's strategies, addressed to the whole academic community. One of the two assessed departments was selected among the best 180 Italian departments for the quality of research (out of approximately 800) and it has in place appropriate procedures for monitoring and assessing its research results; in these aspects, the other department has been instead found lacking.

The Third Mission quality policies demonstrate a growing effort and commitment aimed at establishing relations with the business world, in order also to favor the professional career of graduates, with an awareness of the weaknesses of the local economy. However, the University does not yet seem to have adequate tools to monitor the Third Mission processes; this is likely to make the initiatives discontinuous.



Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.88	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.67	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.88	3/20

On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 10th of October 2018, proposed to the Ministry the accreditation of Cagliari University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement *B – GOOD* and a final score of 6.84/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 16-20 ottobre 2017. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione.

Gli Esperti di Sistema Prof.ssa Angela Broglia e Dott.ssa Maja Feldt hanno avuto il ruolo rispettivamente di Presidente e Coordinatore della CEV. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dalla dott.ssa Morena Sabella, che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, indicate d'ora in avanti con il termine sottoCEV e illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto-Commissioni		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
Responsabile – Esperto di sistema: Catelani Marcantonio (PO, Università degli Studi di Firenze, ING-INF/07) Esperti Disciplinari: - Saracino Paola (PA, Università di Milano Bicocca, SECS-P/07) - Panebianco Stefania Paola Ludovica (PA, Università di Catania, SPS/04) - Pittia Paola (PA, Università di Teramo, AGR/15) Esperto Studente: - Pulieri Enrico	Responsabile – Esperto di sistema: Moglia Giuseppe (PA, Politecnico di Torino, ICAR/17) Esperti Disciplinari: - Montepara Antonio (PO, Università di Parma, ICAR/04) - Giustolisi Gianluca (PA, Università di Catania, ING-INF/01) - Russo Maria Grazia (PA, Università della Basilicata, MAT/08) Esperto Studente: - Ferrari Dacrema Maurizio	Responsabile – Esperto di sistema: Moscati Roberto (PO, Università di Milano Bicocca, SPS/08)* Esperti Disciplinari: - Krengli Marco (PO, Università del Piemonte Orientale MED/36) - Limone Pier Paolo (PO, Università di Foggia, M-PED/04) - Fusco Fabiana (PO, Università di Udine, LIN-01) Esperto Studente: - Toma Pierluigi
Presidente CEV: Broglia Angela (PO, Università di Verona, SECS-P/07) Coordinatore CEV: Feldt Maja (Dirigente all'Assicurazione della Qualità, Università dell'Insubria ²) Referente ANVUR: Sabella Morena		

*in quiescenza

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato all'ANVUR in data 14/07/2017 e trasmesso alla CEV. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazioni fonti documentali dei CdS e dei Dipartimenti*.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

² Attualmente Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, Università di Verona.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 18/09/2017 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco ha seguito lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
16 Ottobre 2017	17 Ottobre 2017	18 Ottobre 2017	19 Ottobre 2017	20 Ottobre 2017
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A LM-61 Scienza degli alimenti e della nutrizione	SottoCEV A LM-77 Economia Manageriale Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali	SottoCEV A LM-52 Relazioni Internazionali	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B L-8 & L-9 Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	SottoCEV B L-7 Ingegneria per l'ambiente e il territorio Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura	SottoCEV B L-35 Matematica	
	SottoCEV C LM-85 bis Scienze della formazione primaria	SottoCEV C LM-41 Medicina e chirurgia	SottoCEV C L-11 & L-12 Lingue e Culture per la Mediazione linguistica	

Lunedì 16/10/2017 la CEV ha intervistato gli OdG di Ateneo, i delegati del Rettore, le rappresentanze studentesche, il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e i Responsabili dei servizi agli studenti e dell'internazionalizzazione nell'ambito della didattica. Le tre giornate successive sono state dedicate alla visita ai CdS e Dipartimenti, mentre il 20/10/2017 la CEV ha concluso la visita in loco esponendo verbalmente al Rettore e alla comunità accademica le principali evidenze emerse.

In data 29/03/2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha comunicato in data 16/04/2018 di non aver intenzione di presentare controdeduzioni.

Lo scorso 23/04/2018 la CEV ha infine trasmesso la Relazione finale all'ANVUR.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Cagliari è un Ateneo pubblico la cui fondazione risale al XVI secolo. Ha sede in diversi edifici storici localizzati nel centro cittadino destinati sin dalla nascita ad ospitare le attività accademiche, e nella 'Cittadella Universitaria' di Monserrato, edificata a partire dagli Anni Novanta del XX secolo, dove hanno sede i Dipartimenti relativi alle cosiddette scienze "dure" e alle scienze biologiche, farmaceutiche e mediche. La progressiva crescita dell'Ateneo ha portato all'attuale configurazione in 6 Facoltà e 16 Dipartimenti, preposti al raggiungimento degli obiettivi primari dell'Ateneo: la ricerca, la didattica e la terza missione. Nell'a.a. 2017-2018, l'Ateneo registra oltre 25.000 iscritti, 39 corsi di laurea triennali, 35 magistrali, 5 magistrali a ciclo unico, 15 corsi di dottorato e 35 scuole di specializzazione.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	39
Magistrali	35
Magistrali a Ciclo Unico	5
Dottorati di Ricerca	15
Totale	94

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF, data estrazione settembre 2018) e Anagrafe Dottorati.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e altre strutture

Struttura	Numero
Facoltà	6
Dipartimenti	16

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) al 31 dicembre 2017

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

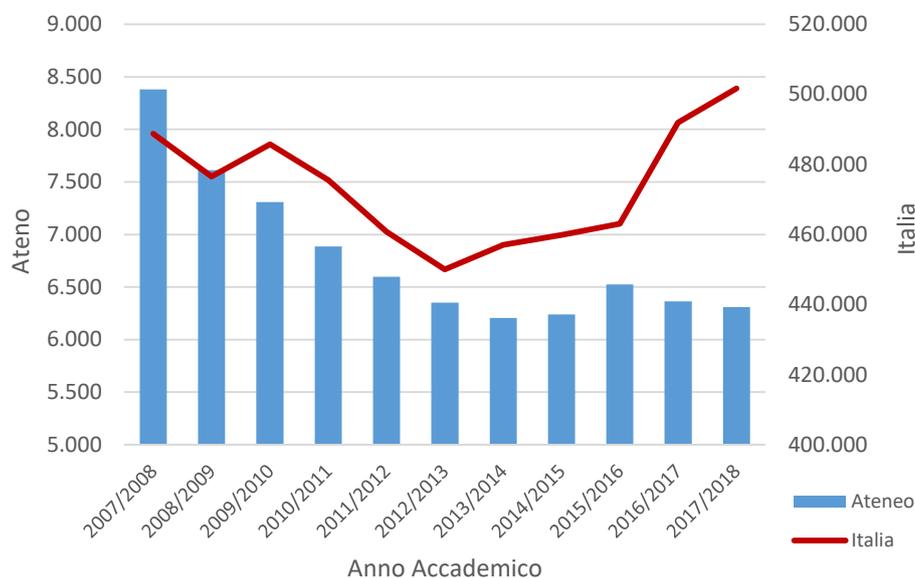
Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Ricerc non conf	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	7	17	15	8		47
02 Scienze fisiche	5	18	9	3		35
03 Scienze chimiche	6	29	23	3		61
04 Scienze della Terra	4	16	7	2	1	30
05 Scienze biologiche	20	31	46	12		109
06 Scienze mediche	29	38	54	16		137
07 Scienze agrarie e veterinarie		1		0		1
08 Ingegneria civile ed Architettura	11	27	18	7		63
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	22	24	22	21		89
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	10	38	24	7	1	80
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	22	33	35	9		99
12 Scienze giuridiche	21	29	18	7		75
13 Scienze economiche e statistiche	15	30	17	8	1	71
14 Scienze politiche e sociali	2	11	7	3		23
Totale	174	342	295	106	3	920

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2017 – data estrazione settembre 2018

Dopo il calo avvenuto fra il 2007-2008 e il 2013-2014, negli ultimi anni le immatricolazioni sono rimaste sostanzialmente stabili, mentre gli iscritti hanno continuato a ridursi collocandosi nell'a.a. 2017-2018 su un valore prossimo alle 25.000 unità. Il rapporto tra studenti regolari e docenti, seppur in leggera crescita nel triennio 2014-2016, è inferiore di oltre il 25% alla media nazionale nelle macro-aree disciplinari scientifico-tecnologica e umanistico-sociale (con valori rispettivamente pari a 11,4 e 23,6 nel 2016), in linea rispetto alla media nell'ambito medico-sanitario (14,1).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico

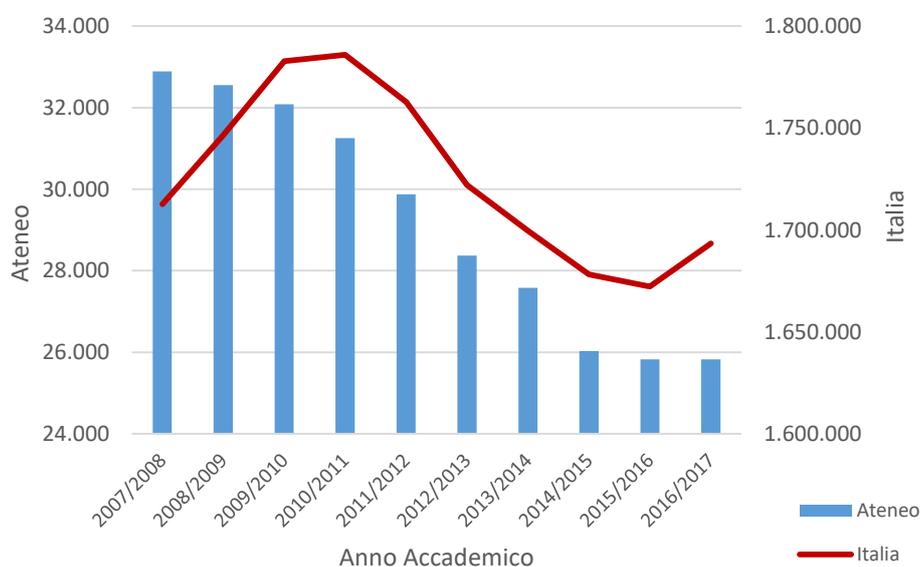
Immatricolati		
a.a.	Ateneo	ITALIA
2007/2008	8.382	488.767
2008/2009	7.613	476.564
2009/2010	7.310	485.788
2010/2011	6.886	475.553
2011/2012	6.597	460.753
2012/2013	6.351	450.027
2013/2014	6.207	457.040
2014/2015	6.239	459.882
2015/2016	6.524	463.035
2016/2017	6.365	491.976
2017/2018	6.310	501.687



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2018

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico

Iscritti		
a.a.	Ateneo	ITALIA
2007/2008	32.893	1.712.689
2008/2009	32.557	1.746.415
2009/2010	32.086	1.782.879
2010/2011	31.251	1.785.987
2011/2012	29.878	1.762.818
2012/2013	28.368	1.722.081
2013/2014	27.581	1.699.596
2014/2015	26.032	1.678.127
2015/2016	25.829	1.672.159
2016/2017	25.825	1.693.370
2017/2018	25.139	1.690.458



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2018

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli Studi di Cagliari, sulla base del programma di vista concordato. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti nella prima giornata di vista, indicando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;

- Rettore, Pro-Rettore vicario, Pro-Rettori delegati per l'internazionalizzazione, per la ricerca e per la didattica, rappresentanti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Direttore generale. Incontro sulla definizione del Piano strategico, delle politiche per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, sulle relative responsabilità e risorse;
- Presidio della Qualità. Incontro sulla gestione dei processi di AQ;
- Nucleo di Valutazione. Incontro sulla valutazione interna dei processi di AQ;
- Responsabili dei servizi agli studenti. Incontro sull'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e sull'internazionalizzazione della didattica;
- Rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo e nel Consiglio degli studenti. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	8
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	6
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	9
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Le finalità strategiche dell'Ateneo sono articolate in piani che definiscono anche le risorse necessarie per la loro realizzazione. La programmazione è molto recente, pertanto non sono disponibili evidenze

documentali dei primi risultati conseguiti, anche se nel corso della visita sono state illustrate le azioni in corso di realizzazione, sottolineandone anche le ricadute sul territorio e sul tessuto imprenditoriale.

L'architettura del sistema di AQ è definita minuziosamente e dotata di una struttura molto articolata, anche se la sovrabbondanza di organi rischia di rallentare i processi e gli scambi informativi. La revisione critica del sistema di AQ è affidata al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, i cui suggerimenti ed osservazioni, tuttavia, non sempre sono stati recepiti.

Il ruolo della rappresentanza studentesca negli Organi di Governo è attivo e partecipativo; tuttavia risulta meno evidente a livello di Corsi di Studio e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Vi è consapevolezza sull'utilità delle rilevazioni dell'opinione degli studenti in merito alla didattica; non è stato tuttavia possibile appurare se e come gli studenti possano far pervenire la propria valutazione con modalità ulteriori rispetto allo strumento del questionario anonimo.

Si riscontra una diffusa attenzione nei confronti degli studenti con difficoltà e disabilità (mentre non emergono evidenti iniziative a favore degli studenti più preparati e motivati). Al fine di facilitare il reperimento di informazioni relative all'ammissione e all'orientamento in ingresso, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti numerose fonti informative non sempre ben collegate tra loro, la cui consultazione quindi appare parzialmente efficace.

L'Ateneo sta mettendo in atto numerose azioni per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva, i cui risultati non sono ancora disponibili: durante la visita, sono emerse evidenze di numerose attività finalizzate a favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Con riferimento alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, l'Ateneo controlla che essi monitorino e aggiornino la propria offerta formativa, secondo diverse forme tra cui la predisposizione di progetti *ad hoc* e attività di *auditing* svolte essenzialmente dal Nucleo di Valutazione. L'Ateneo avverte la necessità di un rafforzamento dei rapporti con l'esterno; la CEV ha riscontrato una situazione variegata in merito all'interazione con gli interlocutori esterni, su cui raccomanda all'Ateneo un maggior controllo.

Con riferimento alle modalità di reclutamento del corpo docente, che appaiono coerenti con la programmazione, l'Ateneo si avvale da diversi anni di criteri e indicatori congruenti con le politiche e gli obiettivi dell'Ateneo in ambito di ricerca e didattica. Per quanto attiene l'acquisizione e il potenziamento delle competenze didattiche del corpo docente, l'Ateneo ha organizzato e realizzato (nel quadriennio 2009-2012) il *Laboratorio Didattico Calaritano*, con l'obiettivo di fornire conoscenze, competenze e buone prassi sui temi della didattica e della docimologia nell'università. Più di recente, è stata avviata l'iniziativa DISCENTIA (Digital Science and Education for Teaching Innovative Assessment), la cui efficacia è chiaramente emersa nel corso di colloqui con i docenti dei CdS in valutazione da parte della CEV. Tale attività favorisce l'accrescimento delle competenze didattiche da parte del corpo docente ed è quindi stata segnalata dalla CEV come prassi meritoria.

Con riferimento al personale TA, non si evince se l'Ateneo abbia effettuato una mappatura dei fabbisogni, né sono disponibili informazioni relative all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto alle missioni istituzionali. La CEV ha riscontrato, comunque, una consapevolezza da parte dell'Ateneo in merito alla necessità di rafforzare la struttura di supporto alla didattica e alla ricerca, già in fase di programmazione.

In merito alla disponibilità di strumenti di monitoraggio del quoziente studenti/docenti, l'Ateneo sta sviluppando un sistema di analisi e gestione dei dati denominato DSS (*Decision Support System*).



3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il sistema di AQ interna dell'Università di Cagliari si è sviluppato, particolarmente nei tempi più recenti, attraverso un progressivo aumento degli strumenti e degli organismi ad esso dedicati e una considerevole attività di informazione e formazione dei responsabili dei processi di AQ, nell'ottica della creazione di una cultura della qualità. In merito, il NdV segnala il rischio di un'eccessiva complessità dei processi messi in atto.

La funzione di raccordo di cui si è fatta carico la componente studentesca del NdV ha permesso un maggiore coinvolgimento degli studenti, risultato ottenuto anche grazie alla maggiore attenzione posta verso i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati.

Nel complesso, le Commissioni Paritetiche svolgono in maniera efficace la funzione di registrazione e segnalazione delle maggiori problematiche relative al corpo studentesco.

L'efficacia degli interventi programmati dall'Ateneo rispetto alle criticità segnalate dal Nucleo, data la loro recente attivazione, non può essere valutata; tuttavia, nel complesso, è apprezzabile lo sforzo posto nella ricerca di soluzioni alle criticità individuate.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti o le altre strutture assimilabili definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e disponendo delle risorse necessarie.

Le strategie dell'Ateneo sulla ricerca si rivolgono a tutte le componenti della comunità accademica; gli obiettivi operativi che discendono dalle strategie, e che impegnano la dirigenza, appaiono coerenti con esse. Il Presidio della Qualità e gli organi di governo stimolano i Dipartimenti alla predisposizione di programmi e al loro monitoraggio tramite indicatori, con risultati del tutto soddisfacenti.

I criteri per la distribuzione delle risorse dedicate alla ricerca sono ben definiti.

Per quanto riguarda la Terza missione, l'Ateneo ha progressivamente accresciuto le iniziative volte a stabilire stretti rapporti con il mondo delle imprese, al fine di favorire anche l'inserimento professionale dei propri laureati. L'impegno nei confronti dell'economia regionale non è episodico e appare in costante sviluppo, muovendo dalla consapevolezza dei punti di debolezza dell'economia locale: il limitato livello di industrializzazione, la presenza di aziende non ancora abituate a collaborare con la ricerca universitaria, l'alto livello di disoccupazione giovanile.

Minore rilevanza viene attribuita alle altre componenti della terza missione: l'impegno sociale e la formazione continua, attivata in misura modesta. Inoltre, l'Ateneo non sembra ancora nella condizione di poter monitorare i risultati e andamento dei processi avviati nell'ambito della Terza missione, il che rischia di rendere discontinue le iniziative nel settore.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il giorno 18 ottobre 2017 la sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti dei Dipartimenti di Scienze Economiche ed Aziendali, mentre la sottoCEV B quelli del Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura.

4.1 – Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali (R4.B)

Per il Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, la SUA-RD 2013 delinea obiettivi specifici ribaditi nel Piano Triennale 2017-2019, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo per la Ricerca e i risultati della VQR 2011-2014. Tali obiettivi, finalizzati a migliorare la qualità e visibilità internazionale della ricerca e ridurre i docenti non attivi, sono supportati da un adeguato sistema di indicatori, target, azioni e responsabilità. La visita in loco ha inoltre consentito di verificare l'adeguatezza delle risorse disponibili, non sempre chiaramente esplicitate nella documentazione). La struttura organizzativa del Dipartimento, integrata con i costituenti Comitato di Indirizzo, Commissione Internazionalizzazione, Gruppo di lavoro terza missione, risulta funzionale alla strategia dipartimentale.

Dal "Documento sul Monitoraggio degli Obiettivi Pluriennali e delle Azioni Correttive" e dal "Piano Triennale del Dipartimento 2017-2019", che riportano gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca, non risulta una puntuale analisi delle cause dei risultati conseguiti; tuttavia le fonti raccolte durante la visita hanno consentito di appurare che in seno al Dipartimento viene effettuata una analisi completa dei risultati.

Gli obiettivi assegnati del personale TA sono funzionali alle attività del Dipartimento, e le risorse a supporto (spazi, biblioteche, software, banche dati, ecc.) sono adeguate.

Particolare attenzione è rivolta all'attività di ricerca dei neo-assunti in ambito internazionale (ad es. per i dottorandi è previsto un periodo di permanenza all'estero di almeno sei mesi).

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali, relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali

Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		

4.2 – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (R4.B)

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, sulla scorta della valutazione VQR 2004-10, è ultimo nella graduatoria di Ateneo. Gli obiettivi di miglioramento della ricerca sono individuati, insieme a quelli relativi alla didattica e alla terza missione, nel piano strategico triennale approvato nel 2017. Il piano definisce il progetto culturale, le potenzialità e gli obiettivi del Dipartimento in modo coerente con la programmazione dell'Ateneo.

Non traspare invece la piena applicazione del regolamento interno per la ripartizione delle risorse. Tale regolamento, che disciplina i criteri di ripartizione per il solo personale docente, non risulta aggiornato alla

luce del piano triennale 2017-2019, delle linee strategiche dell'Ateneo e delle indicazioni e metodologie della VQR.

Anche l'analisi e il monitoraggio dei risultati della ricerca ha degli ampi margini di miglioramento.

L'organizzazione funzionale del Dipartimento è adeguata per quanto riguarda il corpo docente, mentre appare sottodimensionata nella componente amministrativa: 7 unità a supporto di didattica ricerca, terza missione e gestione del Dipartimento, per le quali non sono indicati gli obiettivi di performance da raggiungere.

Il Dipartimento dispone di laboratori e spazi comuni di Facoltà a servizio di dottorandi e assegnisti di ricerca.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Economia Manageriale	LM-77
Relazioni Internazionali	LM-52
Scienza degli alimenti e della nutrizione	LM-61
Ingegneria per l'ambiente e il territorio	L-7
Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	L-8 & L-9
Matematica	L-35
Medicina e chirurgia	LM-41
Scienze della formazione primaria	LM-85 bis
Lingue e Culture per la Mediazione linguistica	L-11 & L-12



5.1 – Economia manageriale (Classe di Laurea LM-77)

Il CdS ha adeguatamente identificato le principali parti interessate tramite un Comitato di indirizzo. La recente riprogettazione del CdS, partita da un processo di autovalutazione del CdS, è avvenuta approfondendo le esigenze e potenzialità di sviluppo dei diversi settori presi a riferimento con il contributo delle parti interessate.

Il Regolamento Didattico chiarisce gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, delineando adeguatamente conoscenze, abilità e competenze di ciascun profilo professionale in uscita dai quattro curricula in cui si articola il CdS. Gli obiettivi formativi sono definiti in coerenza con l'offerta e i percorsi formativi proposti e con i risultati di apprendimento attesi.

Attraverso la sezione del Sito Web "Ammissione al CdS", sono veicolate le informazioni necessarie allo studente nella fase di ingresso.

Il CdS inoltre pone in essere attività utili a verificare i requisiti di accesso e procede, attraverso un test di accesso, alla verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati. Le attività di orientamento risultano articolate e strutturate anche con momenti e modalità di particolare efficacia, ponendo in essere attività in itinere e in uscita di accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il CdS permette un margine di flessibilità attraverso l'offerta di attività seminariali adatte alle diverse esigenze degli studenti. Buona attenzione è rivolta agli aspetti relativi all'inclusione e al sostegno degli studenti disabili.

Il CdS è attivo nel promuovere iniziative per la mobilità all'estero, anche con l'attivazione di convenzioni con atenei stranieri.

Con riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento, tranne casi limitati, queste risultano chiaramente esplicitate per tutti gli insegnamenti, tuttavia si rileva l'opportunità di descriverle in modo più ampio.

Il corpo docente risulta adeguato e congruo alle esigenze del CdS. L'attività del personale TA viene svolta secondo una programmazione in grado di garantire una efficace gestione delle attività didattiche del CdS. Nel corso della visita sono invece emerse alcune problematiche strutturali circa la capienza delle aule, nonché la limitatezza degli spazi riservati agli studenti per lo studio.

Il Rapporto di Riesame ciclico 2017 costituisce evidenza di un processo di AQ ben avviato ma ancora in fase di sistematizzazione, ancora migliorabile con riferimento all'attività di analisi per l'individuazione delle cause delle problematiche riscontrate.

Il CdS aggiorna la propria offerta formativa tenendo debitamente conto delle diverse fonti disponibili (Comitato di Indirizzo, CPDS, Docenti, Opinioni studenti, report settoriali, report dei tirocini curriculari).

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia manageriale

Economia manageriale LM-77		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.2 - Relazioni internazionali (Classe di Laurea LM-52)

Il recente processo di ridefinizione del CdS ha impegnato il Comitato di Indirizzo in consultazioni inizialmente limitate agli *stakeholders* interni al Comitato, poi allargate a più attori esterni.

Il piano degli studi prevede un tirocinio facoltativo, nonostante questo sia ritenuto un momento importante di professionalizzazione altamente qualificata.

Non risulta del tutto chiaro il collegamento con le professioni che il CdS intende formare: le funzioni di un esperto di affari internazionali non sono espresse chiaramente attraverso le codifiche ISTAT.

Il CdS si articola in due percorsi: “Studi Euro-mediterranei” e “*Diplomatic and Area Studies*”. Il primo in particolare appare poco incentrato sull’area disciplinare di riferimento, coprendo in chiave multidisciplinare una vasta gamma di temi e diluendo di conseguenza la formazione specifica sull’area euro-mediterranea in una cornice internazionale globale.

Il CdS valorizza chiaramente lo studio delle lingue straniere, anche se alcuni insegnamenti non si basano su docenza strutturata del Dipartimento, con evidente discontinuità della didattica. Tale problematica risulta conosciuta ai responsabili del CdS.

Il sito web del CdS offre, in modo del tutto adeguato le informazioni utili per l’orientamento in ingresso e in itinere. Le attività di orientamento appaiono particolarmente soddisfacenti. Le attività di tutorato sono concepite in modo da seguire lo studente molto attentamente; sono previste attività di sostegno in itinere attraverso le figure del docente-tutor e dello studente-tutor. L’organizzazione dei tirocini appare di buona qualità; tuttavia, non essendo obbligatori, i tirocini sono svolti da un numero di studenti limitato.

Per gli studenti con carenze in ingresso sono previsti un colloquio, corsi di recupero e una seconda sessione di esame di ammissione. Sono previste specifiche figure di riferimento a supporto di studenti con necessità particolari e l’attività dei Servizi per l’Inclusione e l’Apprendimento dell’Ufficio Disabilità appaiono del tutto soddisfacenti.

Rispetto all’internazionalizzazione della didattica, le attività sviluppate all’interno del CdS risultano prese ad esempio a livello di tutto l’Ateneo.

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, facilmente fruibili dagli studenti attraverso il sito web.

I docenti sono adeguati per qualità e qualificazione, anche se attualmente il CdS non è in grado di garantire una copertura stabile rispetto ad alcune lingue straniere identificate nel piano degli studi; problematica, questa, di cui il CdS ha piena consapevolezza.

Personale, strutture e servizi di supporto alla didattica appaiono soddisfacenti (in particolare è molto attivo l’Ufficio Mobilità). Con riferimento alle aule e alle strutture, nel complesso adeguate, si ravvisa la necessità di alcuni lavori di ristrutturazione.

Il processo interno di valutazione, le relative responsabilità e il cronoprogramma di attività sono individuati chiaramente. Il CdS interagisce regolarmente con un numero crescente di *stakeholders*, anche se gli incontri formalizzati non sono numerosi: sebbene essi siano ancora principalmente rappresentativi di una dimensione nazionale, il loro profilo internazionale si sta progressivamente rafforzando.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Relazioni internazionali

Relazioni internazionali LM-52		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.3 – Scienza degli alimenti e della nutrizione (Classe di Laurea LM-61)

Il Comitato di Indirizzo, istituito in tempi recenti, è stato ampliato nella rappresentatività con esponenti del settore pubblico e privato, rappresentanti di aziende ed enti di ricerca.

Manca tuttavia un approfondimento delle reali opportunità lavorative dei laureati, comunque in merito alla definizione dei profili in uscita non sono presenti criticità rilevanti.

Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, così come l'offerta e i percorsi formativi del curriculum "Nutrizione" appaiono coerenti. Con riferimento, invece, al curriculum "Alimenti", i contenuti formativi dovrebbero essere rivisti al fine di consentire l'acquisizione di tutte le conoscenze e competenze dei laureati LM-61 previste dal Regolamento nell'area disciplinare "tecnologie alimentari". Al fine di ottenere la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal curriculum "Alimenti", è necessaria una migliore declinazione degli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi nelle corrispondenti aree disciplinari.

Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere sono in grado di fornire allo studente una buona comprensione delle abilità e competenze professionalizzanti; risultano tuttavia limitate attività di orientamento finalizzate all'entrata nel mondo del lavoro.

La verifica delle conoscenze iniziali è efficace e gli studenti sono supportati adeguatamente nel recupero delle proprie carenze. I docenti impiegano in generale metodi e strumenti didattici flessibili; tuttavia, non sono state definite specifiche attività di supporto per studenti lavoratori e/o stranieri.

Il CdS non ha posto l'internazionalizzazione fra i propri obiettivi principali, comunque l'attività didattica a sostegno dell'internazionalizzazione appare sufficiente. Le modalità di verifica dell'apprendimento appaiono adeguate e chiaramente descritte con riferimento ai Descrittori di Dublino e relativi punteggi.

La dotazione del personale docente è adeguata, e le competenze scientifiche dei docenti sono, nella maggior parte dei casi, più che pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. Tuttavia, il CdS stesso dichiara la necessità di colmare alcune lacune nell'area delle "competenze alimentari" (di interesse dello specifico curriculum "Alimenti") tramite una adeguata pianificazione delle risorse di personale dedicato.

Con riferimento alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, essa è buona e adeguata agli obiettivi formativi.

La collaborazione tra il corpo docente e gli studenti per la AQ del CdS risulta soddisfacente e finalizzata al miglioramento continuo.

Infine, essendo il nuovo ordinamento comprendente i due curricula al suo primo anno di attivazione, la raccolta delle valutazioni dei laureati, così come in generale la pianificazione delle azioni di monitoraggio, non tengono conto della distinzione fra le due differenti prospettive professionali. Per tale ragione, non sono ancora disponibili dati utili per comprendere la reale efficacia delle modifiche apportate nell'impianto formativo rispetto ai bisogni di conoscenze.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienza degli alimenti e della nutrizione

Scienza degli alimenti e della nutrizione LM-61		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.4 – Ingegneria per l'ambiente e il territorio (Classe di Laurea L-7)

La definizione dell'offerta formativa ha coinvolto un'articolata gamma di *stakeholders*, rappresentativa a livello locale, regionale e nazionale (enti pubblici e privati, imprese, società e organizzazioni). La progettazione del CdS non ha tuttavia considerato le effettive potenzialità occupazionali non descrivendo la struttura del percorso formativo in relazione alla capacità di preparare uno studente all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati, ma non è adeguatamente evidenziato nella scheda SUA-CdS il legame tra risultati di apprendimento attesi e l'effettiva attività didattica erogata.

La CEV rileva una leggera disomogeneità nei contenuti delle schede dei 29 insegnamenti, in particolare con riferimento alla verifica dell'apprendimento. Il NdV, nella relazione 2016, sottolinea giustamente la necessità di risolvere i problemi riscontrati dalla CPDS nei contenuti disciplinari di alcuni insegnamenti.

Il CdS possiede strutturate attività di orientamento in ingresso e di monitoraggio della progressione di carriera degli studenti. Il sito web del CdS mette a disposizione degli studenti informazioni su tutti i servizi di supporto. Tuttavia, in relazione al basso tasso di superamento degli esami e alla durata media del corso, la capillare organizzazione di orientamento e supporto in itinere risulta parzialmente efficace.

Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente descritte e pubblicizzate e il CdS dispone di tutor per il sostegno delle matricole. Una criticità relativa alla preparazione degli studenti in ingresso è stata adeguatamente affrontata predisponendo sulla piattaforma del CdS corsi *e-learning* di riallineamento finalizzati a colmare le lacune formative degli studenti in ingresso.

Il CdS ha individuato docenti tutor per assistere gli studenti, anche se non risultano attività dedicate a studenti particolarmente dediti e motivati. Un apposito Servizio di Ateneo gestisce il supporto agli studenti con disabilità. La Commissione di Internazionalizzazione promuove ed organizza servizi di concerto con la Direzione per la Didattica e l'Orientamento – Settore Mobilità studentesca.

Con riferimento alle modalità di svolgimento degli esami e alla valutazione dei risultati, risulta opportuno uniformare ancora alcune schede degli insegnamenti, per le quali alcune informazioni sono carenti.

Mentre il corpo docente è adeguato e sufficiente a sostenere l'offerta formativa, il CdS non dispone di personale TA dedicato ai servizi di supporto alla didattica: tale mancanza è parzialmente risolta dalla presenza di un collaboratore esterno. Le strutture a servizio dell'attività didattica appaiono adeguate; tuttavia, non risulta disponibile una procedura di raccolta delle osservazioni degli studenti in merito a eventuali disfunzioni del supporto alla didattica ed eventuali interventi di manutenzione alle strutture.

Il CdS è molto attivo nella valutazione dell'opinione di studenti, laureandi e laureati, ma nelle relazioni di riesame annuale non sempre vengono recepite le indicazioni della CPDS (problematica segnalata dal NdV nella Relazione del 2016). Il CdS è attivo nella verifica dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, con il quale ha sviluppato relazioni sinergiche, predisponendo anche un questionario di valutazione dei tirocini per verificare la soddisfazione delle aziende e di conseguenza valutare la preparazione degli studenti. Tuttavia, quasi il 90% degli studenti non è occupato a 1 anno dalla laurea poiché prosegue negli studi.

Nel complesso, docenti, studenti e personale di supporto partecipano attivamente al processo di miglioramento attraverso commissioni appositamente costituite, con risultati sufficienti.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria per l'ambiente e il territorio L-7		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

5.5 – Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (Classe di Laurea L-8 & L-9)

Le parti interessate non hanno avuto un ruolo attivo nella progettazione del CdS. Il Comitato di Indirizzo è stato istituito successivamente alla progettazione del CdS, e risulta più informato di scelte già intraprese piuttosto che coinvolto attivamente. L'interazione con le parti interessate ha finora previsto poche riunioni la cui evidenza documentale è parziale.

I profili in uscita, gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono declinati chiaramente; si riscontrano solo piccole incongruenze nella SUA-CdS. L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi ed efficacemente descritta.

Le iniziative di orientamento, in ingresso, in itinere e in uscita, sono molteplici, anche se solo dal 2017 sono state intraprese attività di monitoraggio dei risultati. Quanto alle persistenti criticità relative alla preparazione degli studenti in ingresso, sono predisposti corsi di riallineamento on-line. Sono previste attività di tutoraggio e sono presenti supporti per gli studenti con esigenze specifiche.

L'internazionalizzazione usufruisce essenzialmente delle attività di Ateneo.

Con riferimento alle modalità di verifica degli insegnamenti, la CEV ha segnalato come prassi meritoria l'aver inquadrato il processo di stesura delle schede degli insegnamenti in un ciclo di monitoraggio e verifica, che prevede anche la rilevazione della valutazione degli studenti tramite apposite schede.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione e il rapporto studenti/docenti è inferiore alla media dell'area geografica e alla media di Ateneo.

Con il coordinamento del PQ di Ateneo sono stati avviati corsi di docimologia per i docenti.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano adeguate. Molto buono è il livello organizzativo e qualitativo delle biblioteche; gli studenti lamentano tuttavia un sottodimensionamento degli spazi studio messi a disposizione dalla Facoltà, che si è impegnata a identificarne e allestirne di nuovi.

Con riferimento alla revisione dei percorsi e alla razionalizzazione degli orari e degli esami, sono presenti diversi luoghi di segnalazione di problemi (due commissioni paritetiche, la Commissione di Autovalutazione, il NVA e lo stesso CCS).

La CEV raccomanda di coinvolgere maggiormente il Comitato di Indirizzo nelle interazioni con il Corso di Studi o con la Commissione Rapporti con il Mondo del Lavoro.

Il CdS si prodiga nell'analisi e nel monitoraggio dei percorsi di studio, degli esami e degli esiti occupazionali, proponendo le rispettive azioni correttive. Tuttavia, con una certa frequenza, diverse azioni programmate non forniscono risultati utili ad una valutazione di efficacia degli interventi.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica

Ingegneria elettrica, elettronica e informatica L-8 & L-9		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	9
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.6 – Matematica (Classe di Laurea L-35)

Il processo di consultazione delle parti interessate è ben strutturato a livello locale, risultando invece inesistente un confronto con altre realtà nazionali e internazionali. Essendo a vocazione teorica-metodologica, il CdS è progettato, in stretta correlazione con il CdS magistrale successivo, per coloro che intendono proseguire gli studi: ciò andrebbe dichiarato esplicitamente nella SUA-CdS.

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le figure professionali previste in uscita e con l'offerta formativa. Interessante e innovativo appare l'utilizzo della matrice delle corrispondenze per stabilire la coerenza fra offerta formativa e risultati attesi.

Il CdS organizza molteplici iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, ma non è chiaro se esse siano affiancate da un monitoraggio delle carriere e delle prospettive lavorative. Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente descritte e pubblicizzate sul sito web del CdS, tuttavia non è chiara la valutazione del recupero delle conoscenze preliminari. Gli studenti lamentano inoltre che il corso di riallineamento non sia sufficiente per superare il test TOLC-I.

Il tutorato offre supporto personalizzato agli studenti che presentino particolari necessità; vi è attenzione per gli studenti lavoratori ed è degno di nota il percorso di eccellenza, che offre la possibilità di una più approfondita preparazione a studenti selezionati in base al merito.

La mobilità internazionale è modesta; a riguardo, manca un'analisi delle motivazioni, ma i docenti hanno fornito nel corso della visita elementi sulle azioni messe in atto per risolvere la criticità.

Una delle criticità evidenziata dagli indicatori è rappresentata dal ritardo negli studi. Nelle schede degli insegnamenti non si evince sempre in che modo la prova finale attesti il raggiungimento dei risultati attesi, e non risulta che si siano messe in atto strategie per verificare i livelli di apprendimento raggiunti.

I docenti sono adeguati per numerosità e per qualificazione scientifica. Dal prossimo anno accademico gli insegnamenti saranno tutti coperti da docenti appartenenti ai SSD di riferimento degli insegnamenti. Il CdS non ha, invece, personale TA dedicato in maniera esclusiva.

Le attrezzature accessorie sono sufficienti, anche se la differente sede dei corsi del primo anno rispetto a quella degli anni successivi può creare problemi logistici.

Collaudate procedure garantiscono il contributo dei docenti alla revisione dei percorsi didattici, coadiuvato da un servizio di raccolta delle segnalazioni degli studenti. Inoltre, i risultati del monitoraggio sulle opinioni degli studenti trovano ampia discussione.

Il Comitato di Indirizzo è sufficientemente rappresentativo della situazione produttiva e culturale locale. I Rapporti di Riesame mostrano un discreto monitoraggio del percorso di studi, anche se spesso non sono fissate scadenze per il conseguimento degli obiettivi, e quindi non è possibile valutare quanto gli interventi applicati risultino efficaci.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Matematica

Matematica L-35		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.7 – Medicina e chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

Nella fase di progettazione del CdS sono state identificate e consultate le principali parti interessate nell'ambito del Comitato di Indirizzo, includendo anche la componente studentesca. Il CdS è definito chiaramente negli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, con cui risultano coerenti gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Con riferimento alla proposta dell'offerta e dei percorsi formativi, il programma dei corsi integrati dovrebbe declinare gli obiettivi formativi in termini di conoscenze e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento, come riportato nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico. Inoltre, non c'è uniformità nella descrizione degli insegnamenti e dalla scheda non risulta sempre una reale integrazione dei singoli moduli che compongono uno stesso corso integrato. Infine, la CEV raccomanda che il contenuto dei tirocini sia descritto in modo completo e uniforme, comprendendo i livelli di acquisizione delle diverse abilità.

Le attività di orientamento in ingresso si limitano essenzialmente alla scuola estiva di preparazione al test, mentre le attività in itinere appaiono più strutturate, anche grazie al tutoraggio e ai programmi di mobilità internazionale. L'orientamento in uscita prevede anche programmi che si svolgono in sedi estere. Quanto all'internazionalizzazione, essa appare sufficiente ma limitata dalla mancata previsione di docenti stranieri e titoli in convenzione con Atenei esteri. Quanto al supporto in itinere fornito dall'attività tutoriale, esso consente di aiutare, sia pur con alcune limitazione, gli studenti con esigenze specifiche. È previsto, inoltre, un supporto anche per gli studenti diversamente abili.

Il CdS ha definito solo per alcuni insegnamenti in modo chiaro lo svolgimento delle verifiche. La CEV raccomanda che le schede dei programmi di insegnamento siano complete delle modalità di esame, che devono risultare collegiali per corso integrato e uniformi per tutti gli studenti. Risulta migliorabile la descrizione di come si svolge effettivamente l'esame per tutti i corsi integrati, e della modalità di verifica per il raggiungimento delle abilità di tirocinio.

La dotazione di personale docente risulta adeguata in termini di docenti titolari di insegnamento e di rapporto studenti/docenti. La dotazione di personale e la suddivisione dei compiti garantiscono un valido supporto alla didattica. Vi sono aule, spazi studio, biblioteca, laboratori e strutture cliniche adeguate per lo svolgimento delle attività di tirocinio pratico.

Commissioni interne al CdS prevedono attività collegiali per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico e le attività di supporto; docenti, studenti e personale TA hanno modo di rendere note proprie osservazioni e proposte di miglioramento. In alcuni casi comunque le azioni adottate non hanno portato alla risoluzione dei problemi, quindi gli obiettivi sono reiterati nel tempo.

Il CdS garantisce adeguate interazioni in itinere con le parti interessate ai fini dell'aggiornamento del profilo formativo. Il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia delle azioni di aggiornamento talora sono lente e difficoltose, in quanto non sempre gli obiettivi sono quantificati in modo tale da consentire un monitoraggio ottimale.

Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e chirurgia

Medicina e chirurgia LM-41		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.8 – Scienze della formazione primaria (Classe di Laurea LM-85 bis)

Anche se la progettazione del CdS è sufficientemente strutturata e coerente con le indicazioni nazionali, risultano assenti i contatti con le principali organizzazioni nazionali e con le parti interessate internazionali. Risulta quindi opportuno ampliare il Comitato di Indirizzo al fine di renderlo più rappresentativo del contesto della professionalità docente, ponendo maggiore attenzione alla dimensione internazionale e di tenendo conto, nella progettazione, anche del possibile proseguimento degli studi nel dottorato di ricerca. I profili in uscita sono chiaramente definiti sia negli aspetti culturali che in quelli scientifici e professionalizzanti; al contrario, la disordinata descrizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi, sia pur coerenti con i profili in uscita, non appare sufficiente a descrivere le competenze richieste.

L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi formativi, pur mancando evidenze circa le procedure di monitoraggio.

Si registra un discreto orientamento in itinere grazie al lavoro dei docenti tutor; la circostanza che il CdS formi figure professionali molto specifiche rende meno urgente, seppure auspicabile, l'organizzazione di attività di orientamento in uscita. La definizione e pubblicizzazione delle competenze necessarie per accedere al CdS risulta appena sufficiente. Non risultano adottate, d'intesa con le parti interessate e in particolare con gli studenti, procedure che garantiscano flessibilità e personalizzazione della didattica.

La verifica dell'apprendimento appare adeguata ad accertare il raggiungimento dei risultati attesi, ma vi è diffusa consapevolezza riguardo alla necessità di organizzare in modo più efficace il sistema di controllo adottato dal coordinamento del CdS.

I docenti sono adeguati per numerosità, coerenza scientifico-disciplinare e qualificazione. Mentre le biblioteche sono di buon livello e pienamente adeguate, le altre strutture a sostegno della didattica non sono sufficienti: mancano laboratori esclusivamente dedicati alle attività formative del corso e non sono previsti orari flessibili (serali o nei week-end) che garantiscano la frequenza di tutti gli studenti.

Per quanto le procedure non siano pienamente integrate nei processi di governo del CdS, grazie al contributo di docenti e studenti il sistema di AQ interna sembra in grado di tenere in considerazione le principali problematiche del CdS. L'interazione con le istanze del territorio sono appena sufficienti.

L'aggiornamento dell'offerta formativa avviene sistematicamente, seppure con una certa inerzia, senza una documentata azione proattiva della *governance* del CdS. Poco presidiato risulta, in particolare, il monitoraggio dei processi e delle iniziative proposte.

Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze della formazione primaria

Scienze della formazione primaria LM-85 bis		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**

5.9 – Lingue e Culture per la Mediazione linguistica (Classe di Laurea L-11 & L-12)

Il CdS dimostra una soddisfacente consapevolezza del proprio progetto culturale anche in relazione agli sbocchi successivi. Le parti interessate sono regolarmente consultate; l'azione congiunta della commissione di autovalutazione e del Comitato di Indirizzo, in sinergia con il CdS e la referente del mondo del lavoro nominata dal CdS, rivela un'analisi degli interventi più che soddisfacente, in stretta interazione con la componente studentesca, di cui vengono accolti i suggerimenti.

Il CdS descrive la struttura del percorso formativo e delinea i profili e gli sbocchi professionali in modo puntuale, anche se manca attenzione sulla loro funzione nel contesto lavorativo reale. Gli obiettivi formativi, sebbene troppo generici, sono chiaramente esplicitati e, insieme ai risultati di apprendimento attesi, sono coerenti con i profili culturali. L'offerta formativa, a sua volta, è coerente con gli obiettivi formativi.

Le iniziative poste in essere per l'orientamento in ingresso e in itinere risultano scarse e non supportano in modo adeguato le scelte degli studenti. Vi è un notevole squilibrio fra di esse e l'orientamento in uscita, che risulta molto positivo; meritevole risulta anche lo sforzo dedicato alle relazioni con il mondo del lavoro.

I requisiti e le conoscenze richieste nella fase di ammissione sono chiaramente illustrati; tuttavia, sono previste attività di sostegno in itinere, ma non in ingresso. La flessibilità dell'organizzazione didattica appare carente, ma gode di un sostegno costante da parte del corpo docente soprattutto grazie ai docenti tutor. La mobilità degli studenti all'estero è promossa e incoraggiata con azioni mirate rivolte allo svolgimento sia di attività di studio sia di tirocini. I contenuti e le modalità di verifica dell'apprendimento sono ben descritti e di facile fruizione; persistono ragionevoli difformità nella redazione delle schede di insegnamento, che sono comunque monitorate con il sostegno della commissione di autovalutazione.

I docenti sono adeguati alle esigenze didattiche e organizzative/gestionali. Il CdS monitora e guida con precisione l'operato dei docenti, verificandone la preparazione scientifica. La gestione dell'organizzazione didattica e dei relativi atti amministrativi si svolge con procedure chiare, consolidate ed efficaci. Il CdS garantisce un'adeguata disponibilità di strutture e spazi funzionali alla didattica.

Le questioni didattiche e organizzative sono affrontate in maniera puntuale e collegiale, sulla base dei suggerimenti provenienti dalla componente docente e dalla rappresentanza studentesca, ispirandosi anche alle indicazioni fornite dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e alle valutazioni formulate dalla commissione di autovalutazione e dalle Commissioni Paritetiche di Facoltà e di CdS.

Le parti interessate sono consultate con regolarità mediante il Comitato di Indirizzo; il CdS intende estendere il numero di interlocutori esterni e la commissione di autovalutazione ha condotto un'attività tesa a individuare ulteriori parti interessate, anche potenziando le attività di tirocinio. Il CdS, nel complesso, garantisce che il percorso formativo sia periodicamente aggiornato attraverso azioni mirate e coordinate; il monitoraggio è puntuale ed efficace, anche con riferimento ad azioni ed interventi migliorativi.

Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue e Culture per la Mediazione linguistica

Lingue e Culture per la Mediazione linguistica L-11 & L-12		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Cagliari, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (P_{fin}) pari a 6,84.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Il Presidente
(Prof. Paolo Miccoli)*

Il Direttore
(Dott. Sandro Momigliano)*